



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo "R. Franceschi"
Via Concordia, 2/4 – 20090 Trezzano s/n (MI)
Tel. 02/48402046 – fax 02/48490197
email: miic89000v@istruzione.it;
www.icfranceschi.edu.it

Prot.

Al Collegio dei Docenti
Alla FS area 1
p.c.
- Al D.s.g.a.
- Al Consiglio di istituto
- Al Personale amministrativo
- All'albo dell'Istituto

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE
107/2015 TRIENNIO 2025/28**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Costituzione artt.3-30-33-34;

VISTA la L. n°59/97- *Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTI gli art. 1 e 5, c. 1 del DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di *autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*;

VISTI gli artt. 2, c.; 5, c.1; e 25, c. 3 del D. Lgsvo n. 165/2001 - *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;

VISTO l'art. 25 c. 1-2-3 del Dlgs 165/2001 come modificato dal Dlgs 150/2009

VISTO l'art. 1 commi 1, 2, 3, 5, 14 e 78 della L. n. 107/2015 - *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;

VISTA la L.104/92 concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili

VISTA la L. 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;

VISTA la direttiva ministeriale del 27/12/2012 relativa ai BES e la CM 8/2013 relativa ai BES;

VISTO il Dlgs. N° 81/2008;

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità;

VISTO il D.M.184 del 15 settembre 2023- linee guida per le discipline STEM;

VISTA la raccomandazione del Consiglio Europeo sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTA la Nota MI n. 21627 del 14 settembre 2021 avente ad oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni

scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";

VISTO il Decreto Ministeriale 35 del 22/06/2020, "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n.92";

VISTO il decreto del 7 settembre 2024 il decreto recante *Le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica*

VISTA la Nota 17377 del 28 settembre 2020: aggiornamento documenti strategici delle istituzioni scolastiche;

PREMESSO CHE

- la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente scolastico nella L107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (comma n. 12 dell'art. 1 della Legge 107/2015)
- il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.;
- che una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

TENENDO CONTO

- delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione dell'IC.R. Franceschi"
- delle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1 del Decreto del presidente della Repubblica 28/03/2013 n° 80 dovranno costituire parte integrante del piano

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della Legge n. 107/2015, il seguente Atto di indirizzo al Collegio dei docenti per la compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione. Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali e che, al contempo, la caratterizzano e la distinguono

Il seguente ATTO DI INDIRIZZO finalizzato all'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa prevede di:

- Pianificare un'Offerta Formativa coerente con gli obiettivi di apprendimento fissati per ciascun grado scolastico, tenendo conto delle criticità emerse nella compilazione del Rapporto di Autovalutazione;
- Pianificare un Piano di Miglioramento rispettoso delle carenze e dei punti deboli individuati nel RAV, ma anche consapevole dei punti di forza che potrebbero essere implementati attraverso la progettazione di interventi ben mirati;
- Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di autovalutazione dell'istituzione scolastica, al fine di dare una lettura chiara e funzionale dei bisogni educativi emersi ed intervenire in modo pertinente ed incisivo;
- Finalizzare, pertanto, le scelte educative curricolari, extracurricolari e organizzative al raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari:
 - potenziamento **dell'inclusione scolastica**, anche in chiave digitale, e del diritto al successo formativo per tutti gli alunni;
 - contrasto della **dispersione scolastica** e di ogni forma di discriminazione;
 - cura **educativa e didattica speciale** per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggi);
 - individuazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, ma anche per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito;
 - diffusione, con l'esempio e la pratica quotidiana, delle idee di **Legalità, di Rispetto e di Inclusione**, quali motori della crescita personale e sociale.
- Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche e umanistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; ma anche al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (arte, educazione fisica, tecnologia), in modo da fornire a ciascun studente la possibilità di crescere e formarsi integralmente, scoprendo allo stesso tempo i propri interessi e le proprie inclinazioni (consapevolezza di sé');
- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale
- Implementare l'offerta formativa attraverso progetti focalizzati su queste aree:
 - ✓ Inclusione e intercultura
 - ✓ Innovazione didattica
 - ✓ Competenze alfabetiche e matematiche
 - ✓ Competenze di cittadinanza

A tal fine si considerano:

le finalità delle azioni previste dal PNRR **D. M.n. 65** del 12 aprile 2023 “Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi” il cui obiettivo principale è promuovere l'integrazione di competenze STEM, digitali, di innovazione e linguistiche nei curricula di tutti i cicli scolastici e, le finalità delle azioni previste dal **D. M n. 66** del 12 aprile 2023, “*Riparto delle Risorse*”; questo investimento mira a creare un sistema multidimensionale per la formazione continua del personale scolastico per la transizione digitale; infine delle finalità del **D.M. 2 febbraio 2024, n. 19** Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica

IN PARTICOLARE OCCORRE

- Ricercare e prediligere le attività collegiali, consapevoli che l'interscambio di conoscenze ed esperienze non può che arricchire tutti vicendevolmente;
- Attivarsi per far sì che la scuola assuma un ruolo centrale nella società, aprendosi e sperimentando forme di laboratori permanenti di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
- Predisporre ed offrire agli studenti un ambiente accogliente, sereno, stimolante, dove poter trascorrere piacevolmente il proprio tempo perché certi di trovare adulti che li ascoltano e si prendono cura di loro;
- Attivarsi per ricercare e sperimentare pratiche educative e didattiche che, rivolgendosi al gruppo classe nella sua integrità e non ai singoli studenti, siano realmente inclusive per tutti gli alunni;
- Implementare attività di recupero e potenziamento;
- Perseguire la sostenibilità ambientale e la cultura del riciclo;
- Potenziare l'orientamento, al fine di mettere in grado gli alunni di fare scelte quanto più consapevoli, contribuendo così anche alla lotta contro la dispersione scolastica e l'abbandono precoce.
- Sviluppare e valutare, con prove autentiche, le competenze chiave di cittadinanza;
- Rimodulare e innovare i curricula di educazione civica, per realizzare una didattica innovativa che si avvale anche delle nuove tecnologie per affrontare le sfide del presente;
- Elaborare nell'ambito delle attività connesse all'educazione civica, percorsi didattici che rendano gli alunni dei cittadini consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri;
- Continuare ad aderire o costituire accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati per condividere esperienze;
- Programmare attività che promuovano il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo o cyberbullismo;
- Partecipare a progetti regionali, nazionali, europei;
- Contribuire alla realizzazione di un Piano di formazione del personale scolastico rispettoso degli obiettivi prioritari nazionali, delle priorità della scuola individuate nel RAV e della crescita professionale di ciascun operatore scolastico, così come scaturito dalle linee di indirizzo dettate dal Dirigente Scolastico.

SI PRECISA CHE

L'impostazione del PTOF per IL TRIENNIO 2025-2028 sarà orientata al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, in un'ottica verticale, attraverso:

- la condivisione dei nuclei fondanti, delle interdipendenze dei saperi e del curricolo integrato;
- l'attenzione alla continuità tra gli ordini di scuola e ai momenti di passaggio attraverso la condivisione di prove di verifica, criteri di valutazione condivisi, tavoli di lavoro congiunti,
- l'orientamento formativo continuo, che conduce all'affermazione della persona e all'attuazione della propria libertà di scelta e di realizzazione;
- il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui l'istituto dispone, l'identificazione e la motivazione, il clima relazionale, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, chiamano in causa tutti e ciascuno, come espressione di vera professionalità che va oltre l'esecuzione di

compiti ordinari, ancorché fondamentali, per assumere un valore etico di impegno nella Comunità educante;

Gli elementi di cui sopra devono essere considerati indispensabili per l'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse;

Il Piano di formazione dei docenti, sulla base di quanto emerso nel RAV e dal fabbisogno formativo, dovrà prevedere le seguenti aree:

- a. curriculum e didattica per competenze;
- b. curriculum verticale;
- c. metodologie didattiche innovative;
- d. innalzamento delle competenze digitali e linguistiche.

CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Nell'elaborazione del Piano, dovranno essere assunte come elemento imprescindibile le strategie concepite e da sviluppare nei progetti e nelle attività che dovranno fare esplicito riferimento a:

- a. azioni di recupero e consolidamento sia in orario curricolare che extracurricolare;
- b. azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- c. progettazione di attività extracurricolari strettamente ancorate agli obiettivi da sviluppare, volte al potenziamento delle competenze di base, linguistiche ed informatiche con particolare riguardo al conseguimento delle relative certificazioni internazionali, all'apertura al territorio e al mondo del lavoro, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al contrasto della dispersione scolastica e al potenziamento dell'inclusione.
- d. Percorsi di mentoring e orientamento;
- e. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento;
- f. Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari; tanto, al fine di perseguire il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

EDUCAZIONE CIVICA

stabilito dalla Legge 92/2019 e successive Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, l'educazione civica entra a far parte del curriculum per non meno di 33 ore annue. Finalità precipua sarà promuovere valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona. La riflessione su quanto sopra sarà volta a contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di violenza. I traguardi e gli obiettivi di apprendimento, articolati secondo i tre nuclei Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, potranno essere perseguiti non solo nell'arco delle ore dedicate, ma costituire opportunità per leggere e interpretare tutto il curriculum della scuola alla luce delle Linee guida. Si raccomanda inoltre di attuare misure di contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo per acquisire un esercizio consapevole e attivo della cittadinanza.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico. Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di

scuola all'altro. Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto. In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici. La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo attraverso un'appropriata regia pedagogica. La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento. Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, con una continua capacità di osservazione del bambino. Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma anche all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze. Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica. Si mirerà all'implementazione del "Sistema 0-6 anni" per promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, promuovendo la piena inclusione di tutti i bambini. In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola;
- il tempo dovrà essere il più possibile disteso, per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata;
- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Le figure funzionali della scuola

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti di plesso, i Coordinatori di Classe/interclasse/intersezione, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti e i referenti di specifiche attività, secondo una logica di leadership diffusa, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il PTOF dovrà essere predisposto a cura della Funzioni Strumentale, affiancata da una Commissione e da tutte le figure di cui sopra, per essere portato all'esame del Collegio dei docenti.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il presente Atto potrà subire modifiche o integrazioni, come previsto dalla normativa di riferimento.

Il PTOF dovrà riservare una particolare attenzione al recupero degli apprendimenti, al benessere degli alunni e del personale, ai rapporti con le famiglie, individuando attività, metodologie, strumenti che consentano di assicurare un'offerta formativa ricca e articolata e finalizzata a ricostruire un tessuto di relazioni interpersonali soddisfacenti e costruttive.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di indirizzo e dei commi della legge 107/2015 che riguardano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

La Dirigente scolastica
Dott.ssa Mariarosaria Tufano